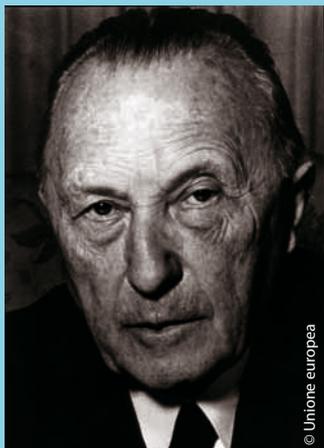


# Konrad Adenauer: un democratico pragmatico ed un instancabile unificatore



Konrad Adenauer 1876 – 1967

*Il primo Cancelliere della Repubblica federale di Germania, che rimase alla guida del neonato Stato dal 1949 al 1963, cambiò il volto della Germania postbellica e della storia europea più di chiunque altro.*

*Come molti politici della sua generazione, Adenauer si rese conto subito dopo la Prima Guerra Mondiale che una pace duratura poteva essere raggiunta solo per mezzo di un'Europa unita. Le sue esperienze durante il Terzo Reich (i nazisti lo rimossero dalla carica di Sindaco di Colonia) non fecero che rafforzare questa sua opinione.*

*Nei sei anni tra il 1949 e il 1955, Adenauer riuscì ad ottenere risultati ambiziosi in politica estera per legare il futuro della Germania a quello dell'alleanza occidentale: adesione al Consiglio d'Europa (1951), fondazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (1952), ingresso della Germania nella NATO (1955).*

*Un caposaldo della politica estera di Adenauer è rappresentato dalla riconciliazione con la Francia. Insieme al Presidente francese Charles de Gaulle produsse una svolta storica: nel 1963 Germania e Francia, un tempo nemici per antonomasia, firmarono un trattato di amicizia che divenne una delle pietre miliari sulla via dell'integrazione europea.*

## Politica tedesca

Nacque nella cattolica Colonia il 5 gennaio 1876 da una famiglia di umili origini, ma in cui erano forti il senso dell'ordine e della disciplina trasmessi dal padre. Unitosi in matrimonio alla figlia di un'influente famiglia di Colonia nel 1904, entrò in contatto con figure politiche locali che risvegliarono in lui l'interesse per la politica attiva. Di spiccato talento politico, fece rapidamente carriera come esponente del partito cattolico "Zentrum" e divenne Sindaco di Colonia nel 1917. In virtù della sua carica fu coinvolto in grandi opere infrastrutturali, come la realizzazione della primissima autostrada tedesca tra Colonia e Bonn, e si affermò come una figura dalla personalità determinata e risoluta. Rifuggendo sempre dagli estremismi politici che attrassero così tanti suoi coetanei, Adenauer si impegnò sempre ad instillare la diligenza, l'ordine, la morale e i valori cristiani nei suoi concittadini.

Dalla fine degli anni '20 il Partito Nazista iniziò una campagna diffamatoria contro Adenauer. Venne accusato di nutrire sentimenti antigermanici, di sprecare denaro pubblico e di essere simpatizzante del movimento sionista. Quando, nel 1933, dopo che i Nazisti salirono al potere, Adenauer rifiutò di decorare la città con le svastiche in occasione di una visita di Hitler, venne rimosso dalla carica e i suoi conti bancari vennero congelati. Era ormai senza lavoro, casa e reddito, dipendente dalla benevolenza dei suoi amici e della Chiesa. Nonostante il basso profilo tenuto durante la guerra, venne comunque arrestato in diverse occasioni. Dopo il fallito attentato alla vita di Hitler del 1944, Adenauer fu rinchiuso nel noto carcere della Gestapo di Brauweiler, presso Colonia.

Dopo la guerra, gli americani gli restituirono la carica di sindaco di Colonia, ma venne rimosso poco dopo dagli inglesi, quando Colonia passò alla zona di occupazione britannica. Questo diede ad Adenauer il tempo di dedicarsi alla fondazione dell'Unione Cristiano Democratica (CDU) che sperava avrebbe unito i tedeschi di confessione protestante e cattolica in un unico partito. Nel 1949, divenne il primo Cancelliere della Repubblica federale Tedesca (RFT). In un primo tempo si pensò che Adenauer, all'epoca già settantatreenne, avrebbe ricoperto la carica di Cancelliere solo per un breve periodo. Ciò nonostante Adenauer (soprannominato "Der Alte", ovvero "Il Vecchio") rimase in carica per i successivi 14 anni, passando così alla storia non solo per essere stato il più giovane sindaco di Colonia, ma anche il più anziano Cancelliere della Germania di tutti i tempi. Sotto la sua guida, la RFT divenne una democrazia stabile che si riconciliò definitivamente con i paesi vicini. Riuscì a riguadagnare una certa sovranità per la RFT, facendo aderire il paese all'emergente comunità euro-atlantica (NATO e l'Organizzazione europea per la cooperazione economica).



Adenauer stringe la mano a Charles de Gaulle nel 1961.

## Contributo all'integrazione europea

L'esperienza di Adenauer durante la Seconda Guerra Mondiale lo rese un realista politico. La sua visione del ruolo della Germania in Europa fu fortemente influenzata dalle due Guerre Mondiali e dall'animosità tra Germania e Francia durata un secolo. Fu naturale per lui farsi promotore dell'idea di una cooperazione pan-europea.

Adenauer fu un grande fautore della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che venne varata con la Dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950, nonché del successivo trattato che istituì la Comunità economica europea nel marzo del 1957.

Il pensiero di Adenauer sull'Europa era alimentato dal fermo convincimento che l'unità europea fosse essenziale per una pace ed una stabilità durature. Per tale ragione, lavorò instancabilmente per riconciliare la Germania con i suoi nemici storici, soprattutto la Francia. Successivamente, nel 1963, il Trattato dell'Eliseo, noto anche come Trattato dell'Amicizia, pose il sigillo su tale riconciliazione. Con esso, Germania e Francia crearono un solido fondamento per relazioni che posero fine a secoli di rivalità.

Grazie al suo talento politico, alla sua determinazione, al pragmatismo e alla chiara visione del ruolo della Germania in un'Europa unita, Adenauer assicurò alla Germania un presente e un futuro di società libera e democratica. Un aspetto, questo, che oltre ad essere dato per scontato è oggi profondamente radicato nella società tedesca moderna.

Konrad Adenauer è una delle figure più straordinarie della storia europea. Per lui l'unità europea non era solo un mezzo per portare la pace, ma anche un modo di reintegrare la Germania post-nazista nella scena internazionale. L'Europa quale noi la conosciamo oggi non sarebbe stata possibile senza la fiducia che ispirò alle altre nazioni europee con una politica estera coerente. I suoi meriti sono tuttora apprezzati dai suoi connazionali che, nel 2003, lo elessero "più grande tedesco di tutti i tempi".